



COMUNE DI CREMA

SEGRETERIA GENERALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 2014/00029 di Reg.

Seduta del 20/05/2014

N. Prog.

OGGETTO: ESTINZIONE ANTICIPATA PRESTITI CASSA DEPOSITI E PRESTITI

L'anno 2014, il giorno venti del mese di maggio alle ore 17:30, convocato su determinazione del Presidente con avviso spedito nei modi e termini di legge, il Consiglio Comunale si è riunito presso la sede di Palazzo Comunale, nella sala delle adunanze aperta al pubblico.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta pubblica, risultano presenti ed assenti:

Il Sindaco BONALDI STEFANIA Ag

e i Consiglieri:

N.	NOME E COGNOME	N.	NOME E COGNOME
01.	CAPPELLI VINCENZO	13.	COTI ZELATI EMANUELE
02.	GIOSSI GIANLUCA	14.	DELLA FRERA WALTER
03.	GUERINI EMILIO	15.	VERDELLI DANTE
04.	VALDAMERI PAOLO	16.	AGAZZI ANTONIO
05.	GALVANO LUIGI	A 17.	BERETTA SIMONE
06.	SEVERGNINI LIVIA	18.	ANCOROTTI RENATO
07.	CASO TERESA	Ag 19.	ZANIBELLI LAURA MARIA
08.	MOMBELLI PIETRO	20.	PATRINI PAOLO ENRICO
09.	GRAMIGNOLI MATTEO		Ag
10.	GUERINI SEBASTIANO	21.	ARPINI BATTISTA
11.	LOTTAROLI MARIO	22.	BOLDI ALESSANDRO
12.	SARTORI CAMILLO	23.	DI FEO CHRISTIAN
		Ag 24.	TORAZZI ALBERTO

e pertanto complessivamente presenti n. 20 e assenti n. 5 componenti del Consiglio.

Sono presenti gli Assessori:

BERETTA ANGELA
SALTINI MORENA
PILONI MATTEO

BERGAMASCHI FABIO
VAILATI PAOLA
GALMOZZI ATTILIO

Ag

Presiede: **Il Presidente del Consiglio** Vincenzo Cappelli.

Partecipa: **Il Vice Segretario Generale** Maurizio Redondi

La seduta è legale.

Sono designati a fungere da scrutatori i Consiglieri signori:

1) Lottaroli Mario

2) Guerini Emilio

3) Arpini Battista

Il **Presidente** sottopone all'attenzione del Consiglio Comunale la proposta di delibera relativa all'estinzione anticipata prestiti Cassa Depositi e Prestiti. Dà la parola all'Assessore Saltini perché illustri i contenuti della delibera.

Assessore Morena Saltini

La pratica che viene presentata stasera è particolarmente importante per il nostro bilancio comunale e l'auspicio è che ne seguano altre anche nell'immediato futuro. Nel corso degli ultimi vent'anni il Comune ha operato in diverse occasioni nella gestione del proprio debito consolidato. In alcuni casi a seguito di provvedimenti agevolativi previsti da specifiche norme come accaduto nel 1995, quando si era prevista la rinegoziazione dei tassi di interesse dei mutui assunti presso la Cassa Depositi e Prestiti, e nel 2000 quando c'è stato il prolungamento della durata del debito residuo per i mutui che erano stati assunti presso la Cassa Depositi e Prestiti fino a trent'anni. Sono appunto state messe in campo delle azioni per la riduzione del debito. Nel 2006 c'è stata l'operazione più importante, effettuata fino ad oggi nel nostro Comune, ossia l'estinzione anticipata del debito residuo per i mutui che erano stati assunti presso la Cassa Depositi e Prestiti per un importo di 33 milioni. Contestualmente c'è stata l'emissione di un buono ordinario comunale, il BOC, della durata di vent'anni. Questo era stato fatto con un'operazione che permetteva appunto tassi inferiori. Operazione anche valutata dalla nostra Giunta, ma non più possibile dalla normativa attuale. Tenendo conto quindi di queste operazioni e che dal 2007 non è stato più possibile assumere mutui, stanti i vincoli introdotti dal patto di stabilità, la situazione debitoria del Comune di Crema è attualmente la seguente. Vi riporto dei dati recentemente approvati anche in sede di rendicontazione:

2013: il totale della situazione debitoria è di 36.818.000 euro. Per brevità riassumo, non porto i rotti, di cui il primo debito è quello relativo al prestito appunto dei BOC per 24.507.000 euro, poi il debito della Cassa Depositi e Prestiti per 10.500.000 euro, debiti diversi per le aziende di credito per un 1.568.000 e debiti residui all'Istituto di Credito Sportivo per 239.600 euro. Apposito prospetto dettagliato e riepilogativo è comunque allegato alla presente relazione per chi volesse consultarlo.

Attualmente, e come auspicato anche dal legislatore, abbiamo detto appunto che non è più possibile assumere mutui, ma invece è possibile procedere esclusivamente all'estinzione anticipata e con il riconoscimento delle penali previsti dai vari contratti di sottoscrizione. A questa procedura è escluso il BOC, in quanto il contratto prevede l'eventuale estinzione anticipata in un'unica soluzione. Da un paio d'anni si sono create le condizioni per poter operare nella estinzione anticipata. L'avanzo di amministrazione del Comune di Crema ha raggiunto delle dimensioni tali che ne permetterebbero l'effettuazione. Anche qua in allegato c'è una tabella che indica la composizione dell'avanzo di amministrazione che è stato approvato in sede di rendicontazione del rendiconto di gestione 2013 a dimostrazione della compatibilità finanziaria e contabile appunto di questa destinazione.

Il Comune inoltre ha provveduto ad accantonare negli ultimi due esercizi delle somme pari a 2milioni di euro derivanti dall'avanzo economico di parte corrente, questo bloccato per i vincoli del Patto di stabilità, che è possibile destinare a queste operazioni. Questo nonostante le difficoltà inerenti il fondo di cassa comunale. Infatti in particolare dal 2012 si è creato una sorta di semestre bianco, che è praticamente il primo semestre di ogni esercizio nel quale non perviene praticamente nulla nelle casse comunali, né trasferimenti statali, né proventi dall'attività impositiva dell'ente. Quindi parliamo di IMU, TASI, TARES. Le notizie che giungono oggi ci portano al fatto che anche per quest'anno le scadenze legate alla TASI saranno per il 16 settembre. Questo è un lungo periodo che rende difficile l'esborso di somme considerevoli senza rischiare di compromettere il saldo di cassa, se pensiamo sempre che il nostro obiettivo primario è quello di garantire i pagamenti regolari ai fornitori degli enti pubblici con i quali si opera, per evitare poi che si creino ulteriori problemi a cascata, sia sul comparto privato che su quello pubblico.

Per il 2014 si è pertanto deciso di procedere comunque a proporre l'estinzione anticipata della somma di circa 1.300.000 euro, la cui somma esatta verrà comunicata poi dalla Cassa Depositi e Prestiti in risposta alla nostra richiesta.

La riduzione della rata di ammortamento a regime sarebbe pari circa a 80mila euro annui. Teniamo presente che pur in presenza di una penale, che da noi è stata preventivamente quantificata in circa 50.000 euro e già inserita nella bozza del bilancio di previsione 2014 che andremo a breve ad approvare, il risparmio per il bilancio comunale è evidente, in quanto la somma di 80.000 euro deve essere moltiplicata per gli anni rimanenti di ammortamento che sono ventisei, per arrivare quindi a un risparmio complessivo di circa 2.080.000 euro. Questi e poi tutti gli importi sono stati calcolati sulle stime del servizio finanziario con una delibera e questa delibera autorizza il ragioniere capo alle trattative con la Cassa Depositi e Prestiti per la

definizione delle procedure di ammortamento anticipato con i limiti indicati e alla quindi alla successiva sottoscrizione. Per poter garantire l'operazione alla scadenza del 30 giugno 2014 è necessario che la procedura venga conclusa con la Cassa Depositi e Prestiti entro il 31 maggio prossimo venturo. Con questo fine si è proposta anche l'immediata eseguibilità dell'atto. In conclusione pertanto chiedo agli spettabili Consiglieri Comunali di approvare la presente proposta. Grazie dell'attenzione.

Consigliere Laura Maria Zanibelli (NUOVO CENTRODESTRA)

Assessore Saltini, due considerazioni. Uno: evidentemente questa città si ritrova oggi a doversi far carico, ma anzi non solo da oggi, ormai dal 2007, di mutui elevati che hanno impegnato le precedenti Amministrazioni. Questo, se da una parte ha permesso evidentemente dei risultati per la città, dall'altra però ha comportato dei vincoli molto pesanti ai bilanci, che già risentono del patto di stabilità e anche di quelle variazioni normative che ormai da anni subiamo e che comportano quello che anche lei ha modo di illustrarci.

Quindi rispetto a quanti asseriscono che la rata per poter sostenere economicamente il sottopasso di via Indipendenza è quella che imbriglia il Bilancio comunale, ecco questa è la dimostrazione che non è così, o quanto meno non sono i trecento mila e poco più euro di quel tipo di investimento così utile alla città che determinano le difficoltà anche a questo bilancio.

L'altra considerazione che faccio invece è con una domanda, cioè oggi lei ci porta in Consiglio questo tipo di delibera per abbattere appunto il restante mutuo per la quota che ci illustra, ma io le chiedo qual è l'impatto che ha sul Bilancio che ancora non conosciamo nelle sue forme, che non conosciamo per l'impatto che ha sui cittadini, che non conosciamo per quello che sono i servizi tariffari. E' da vedere tutto l'insieme. Cioè, oggi lei ci porta a far votare una delibera senza che possiamo avere il quadro di riferimento globale, ripeto quale sia l'impatto sulle voci di costo, vuoi dei servizi, vuoi delle tariffe, vuoi impegnando per investimenti o per alienazioni, e che cosa eventualmente dovesse avvenire, sempre al bilancio su cui state lavorando, nel caso questa delibera non passasse. Quindi mi sembra che ci sono dei tempi tecnici tali per cui prima di arrivare a discutere il Bilancio sia necessario questo tipo di operazione, però almeno ci illustri qual è l'impatto di questo tipo di importo su quello che è l'equilibrio, perché non l'ho colto in quelli che sono appunto i servizi, le tariffe e quant'altro. Grazie.

Consigliere Simone Beretta (FORZA ITALIA)

La strada scelta dall'Amministrazione comunale è una strada sostanzialmente corretta, anzi dal mio punto di vista esprimere anche un voto favorevole, come Forza Italia, a questa operazione è soprattutto una critica forte a uno Stato centralista che non consente ai Comuni virtuosi come Crema per alcuni aspetti di poter spendere i propri soldi già in cassa. Piuttosto di rimettere questi soldi in cassa infruttiferi, tanto vale andare ad abbattere il debito che abbiamo, parte capitale che va ad abbattere poi la parte corrente anche evidentemente con i ratei di mutuo e gli interessi.

Io credo che sia la strada giusta fintanto che ce lo consentono. Ci fermiamo immediatamente il giorno nel quale, liberando il patto di stabilità, ci consentiranno in questa città di fare quelle opere che sono necessarie ed evidentemente non consentono a questa città in questo momento di mantenere il decoro che in altri momenti era possibile avere perché avevamo più risorse a disposizione.

Siccome le voci circolano, io spero che non ci portate tra un pò un bilancio, dopo aver fatto queste operazioni, dove non si aumentano le tariffe e soprattutto non si aumentano quelle dell'asilo di Via Bottesini. Io ho letto quello che l'amico Guerini ha dichiarato, ma io sono con te perché se non mi interessa di aumentare le rette in quell'asilo, metterò a disposizione di qualche altro Assessore qualche soldo per fare delle buone opere per questa città. Sarebbe stridente se da una parte facciamo un'operazione di questo tipo e dall'altra, là dove possiamo pretendere qualcosa in più dalle famiglie che portano i loro figli all'asilo, non lo facciamo per chissà quale calcolo di interesse.

Io voto a favore delle cose buone, ma non potrò mai votare a favore di scelte che non saranno evidentemente buone nell'interesse intero della comunità. grazie

Consigliere Emilio Guerini (PARTITO DEMOCRATICO)

L'operazione cui l'assessore ci invita oggi è sicuramente un'operazione importante e necessaria. Importante perché avrà dei risvolti positivi anche sui prossimi bilanci, perché in presenza del patto di stabilità avremo comunque un sollievo da questa operazione. Secondo, è l'unica possibilità di non tenere fermi bloccati i denari della città e quindi è l'unica possibilità veramente per poter comunque movimentare questi denari.

Una piccola osservazione. Penso che la consigliera Zanibelli, forse solo con questa delibera, potrà capire la differenza fra il leasing in costruendo e questa operazione. Il leasing in costruendo sostanzialmente prima di pagare i debiti, cara Zanibelli, bisogna pagare questo

leasing che abbiamo fatto per il sottopasso. Quindi da un punto di vista tecnico questa operazione non è un'operazione da fare, mentre invece vediamo con questa operazione dei mutui la possibilità nell'arco degli anni di trattare comunque. Nella storia del nostro Comune abbiamo visto che già prima del 2006 si trattò dal punto di vista formale addirittura mutui che provenivano dal dopoguerra fino allora, e si sono potuti spostare, movimentare e creare comunque con condizioni di mercato la situazione migliore che poteva essere per il Comune. Quindi invito l'assessore a proseguire con questa operazione che è un'operazione che comunque sarà un fatto positivo sul Bilancio di questo Comune.

Consigliere Alberto Torazzi (LEGA NORD)

Se è vero da una parte che l'intervento dell'assessore da un punto di vista contabile e amministrativo può far senso, dall'altra parte è un intervento che manca sicuramente in un cappello politico perché qui stiamo dicendo che non possiamo fare niente, non faremo niente, continueremo a non fare niente.

Mi aspetterei dalla maggioranza, visto che si fanno le mozioni sugli F35 e su tante cose, una presa di posizione molto più forte da parte nostra amministrazione contro il patto di stabilità. Mi aspetterei perché è evidente che questo è il frutto di una situazione in cui la democrazia, o meglio la Costituzione violata, perché non tutti i cittadini sono uguali per questo stato, perché il patto di stabilità è l'esempio di un mostro che è passato attraverso tre o quattro governi e si è sempre mantenuto, quando addirittura non è peggiorato da un punto di vista morale nel rispetto ai cittadini e alle amministrazioni che onorano un rapporto onesto e trasparente con la società e con lo Stato centrale. In pratica questo patto di stabilità permette chi ha sfiorato di continuare a sfiorare, perché le penali previste sono ridicole per chi ha dichiarato, gonfiato e sfondato i bilanci per decenni.

E qui il lobbismo da parte romana. Io aggiungerei anche del malaffare Mezzogiorno, sottolineo malaffare, perché ci sono amministrazioni anche virtuose nel Mezzogiorno che sono penalizzate da questo patto di stabilità. Quindi qui si vede proprio tutta l'arroganza di questo potere che è un potere del malaffare, perché arriva addirittura a discriminare direttamente anche quelle amministrazioni del Mezzogiorno che nonostante tutto hanno cercato di essere oneste ed efficienti.

Allora noi siamo qui a dire che faremo questa manovra perché i nostri soldi non sono nostri ma sono dei cittadini.

Da qui a poco avremo due mozioni: una sul patto di stabilità, poi ci sarà anche la Color quarantaquattro.

Il problema qua è politico. Perché noi dobbiamo adottare queste misure? Perché non possiamo venire incontro ai cittadini? Perché voi, che avete vinto le elezioni, non potete fare la vostra politica? Bisogna dirlo, non si può far finta di niente.

Ripeto e sottolineo che c'è un diritto a autogovernarsi e quindi io vi invito a riflettere, perché ci sarà il caso, anche oltre il rispetto della democrazia, di mandare un messaggio perché non si può continuare a far finta di niente, senno diventate gli amministratori che gestiscono le punizioni che ci impone il sistema centrale. Questo non vi fa onore, secondo me contraddice anche la missione che avete ricevuto venendo votati dai cittadini cremaschi. grazie

Consigliere Sebastiano Guerini (BUON GIORNO CREMA!)

Semplicemente per dire il criterio utilizzato per valutare quanto proposto dall'Assessore e dalla Giunta di rimborsare o meglio di chiedere il rimborso augurandoci che la risposta sia positiva. Infatti lo Stato in questa fase potrebbe dire di no perché incamererebbe nel corso del tempo 700.000 euro in più. Tanto è importo che incasserebbe se non rispettassimo i tempi di rimborso previsti dal prestito. Quindi credo che facciamo bene a farlo, togliamo gli interessi dai cittadini cremaschi, non potendoli spendere facciamo bene a ridurre questo debito che è ancora di un ammontare notevolissimo. Il bilancio di Crema supera i quaranta milioni e ne abbiamo trentasei di debito.

Facciamo un gran bene a fare questa operazione per la quale io esprimo il voto favorevole, con la preghiera di farla comprendere meglio perché io credo che il semplicissimo cittadino, leggendo questa delibera che stiamo assumendo stasera, non si rende conto di questi elementi semplici che qua abbiamo ascoltato, ma che non si vendono nella delibera, formalmente perfetta e precisa.

Io aggiungerei che facendo, noi operiamo nell'interesse dei cittadini di Crema e delle risorse affidate a questa Amministrazione. Ce lo metterei proprio chiaro, chiaro anche perché credo che sia utile rendere conto anche di questi passaggi che sono molto complicati e molto complessi. Dare incarico al ragioniere capo di trovarmi i capitoli di Bilancio credo che sia giusto, ma la scelta di fondo è che facciamo gli interessi dei cittadini assumendo questa delibera. grazie

Assessore Morena Saltini

Questa poteva essere un'azione che potevamo proporre all'interno del bilancio di previsione, ma essendoci una scadenza stringente, che è quella del 31 maggio, abbiamo la necessità di intervenire chiaramente per tempo. Non riesco neanche a capire la perplessità perché appunto comunque questa operazione va nella direzione dell'interesse dei cittadini. Riusciamo a liberare risorse per 80mila euro nell'anno 2014 e, come dicevo appunto nella mia relazione, moltiplicati per i ventisei anni a venire portano un risparmio di 2.080.000 euro. Quindi io vi invito a fissarvi su questo dato. grazie

Nessun altro Consigliere avendo chiesto la parola, il Presidente mette in votazione la seguente proposta di delibera;

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la circolare della Cassa Depositi e Prestiti n. 1280 del 27/06/2013 che regola il rimborso anticipato di mutui come segue:

“Il rimborso anticipato di prestiti può essere richiesto al 30 giugno e al 31 dicembre di ogni anno durante il periodo di ammortamento in corrispondenza della scadenza di ciascuna rata. In tal caso l'Ente dovrà corrispondere la differenza, se positiva, tra la somma erogata e il capitale ammortizzato. Qualora il capitale ammortizzato risulti superiore alla somma erogata, la differenza è corrisposta dalla CDP. L'Ente deve corrispondere, inoltre, l'indennizzo per il rimborso anticipato.

La domanda di rimborso anticipato, corredata dalla relativa delibera dell'organo competente, deve pervenire alla CDP almeno 30 giorni prima della data prescelta per il rimborso: e quindi il 31 maggio o il 30 novembre per rimborso rispettivamente al 30 giugno o al 31 dicembre successivo.

CONSIDERATO che il Comune di Crema ha accantonato la somma di euro 2.000.000,00 per il rimborso anticipato di mutui in ammortamento finanziati con avanzo di amministrazione;

CONSIDERATO che è opportuno dar corso all'operazione di rimborso anticipato di mutui in ammortamento in modo da ridurre il debito del Comune di Crema e di conseguenza le rate di ammortamento che pesano sulle spese correnti e quindi sull'equilibrio di parte corrente del bilancio;

CONSIDERATO che è opportuno effettuare l'operazione di rimborso anticipato del debito entro il 30 giugno 2014 per un ammontare massimo di euro 1.300.000,00;

CONSIDERATO che il Comune di Crema ha in ammortamento diversi prestiti per un debito residuo complessivo al 31/12/2013 pari ad euro 36.818.798,27, di cui euro 10.502.969,32 con la Cassa DDPP di Roma;

CONSIDERATO che per effetto dell'estinzione anticipata dei mutui per un importo di circa euro 1.300.000,00 da effettuare con la Cassa DDPP, il Comune di Crema non pagherà più le rate di ammortamento corrispondenti ammontanti a circa euro 80.000,00 annui (quota capitale + quota interessi) per 26 anni (dal 2015 al 2040) per un ammontare complessivo di circa euro 2.080.000,00;

VISTO il regolamento di contabilità approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 2001/00104 del 09/07/2001;

VISTA la delibera di Consiglio Comunale n. 2014/28 del 28/04/2014 “Esercizio 2013 – Approvazione Rendiconto di gestione”;

VISTO il Decreto Ministero dell'Interno 29 Aprile 2014 avente per oggetto “Differimento al 31/07/2014 del termine per la deliberazione del Bilancio di Previsione degli Enti Locali” e che, pertanto risulta applicabile il disposto di cui all'art. 163, comma 3 del Dlgs 18/08/2000 n. 267, in merito all'autorizzazione dell'Esercizio Provvisorio 2014 sulla base delle risultanze dell'assestamento di Bilancio 2013;

PRESO ATTO dei pareri riportati in calce (***) , espressi sulla presente proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo n. 267 del 18/08/2000;

DELIBERA

- 1) di rimborsare anticipatamente il debito riguardante i prestiti contratti con la Cassa Depositi e Prestiti per un ammontare massimo complessivo di euro 1.300.000,00 da effettuare alla scadenza del 30/06/2014;
- 2) di dare atto che la spesa trova copertura finanziaria ai cap. 30040/3 e 30040/40 cod. 3.01.03.03 "Rimborso anticipato quota capitale prestiti" del bilancio 2014 gestione residui;
- 3) di dare mandato al Responsabile del Servizio Bilancio di dare esecuzione alla presente delibera con i necessari adempimenti amministrativi e contabili, compresi gli opportuni raccordi con la Cassa D.P. e il recepimento della penale conseguente all'ammortamento anticipato;

La proposta sopra riportata, a seguito di votazione palese per alzata di mano che ha dato il seguente risultato:

Sono fuori dall'aula i consiglieri Agazzi e Torazzi

voti favorevoli n. 18

E' APPROVATA

Successivamente il Presidente pone in votazione la proposta di immediata eseguibilità ai sensi dell'art.134 comma 4 del D.Lgs.n.267 del 18.08.2000 della presente deliberazione;

Visto l'esito della votazione unanime resa in forma palese;

IL CONSIGLIO COMUNALE

dichiara la deliberazione sopra estesa immediatamente eseguibile

(*)PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

- 1) Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione

08/05/2014

Il capo settore
Mario Ficarelli

- 2) Parere favorevole in merito alla regolarità contabile

08/05/2014

Il Ragioniere Capo
Mario Ficarelli

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to Vincenzo Cappelli

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
F.to Maurizio Redondi

La presente deliberazione, viene pubblicata, mediante affissione all'Albo Pretorio il giorno 22/05/2014 rimanendovi per 15 gg. consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 del D.Lgs 18/08/2000 n. 267, e cioè a tutto il 06/06/2014

IL RESPONSABILE
F.to Maurizio Redondi

Copia conforme all'originale.

22/05/2014